Anno XLIII — n. 286
Sabato 4 Dicembre 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale e finanziaria: 4.pag. L. 0.50; pag. di testo L. 0.75 Cronaca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0.75.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

CRONACA PROVINCIALE

MOGGIO UDINESE

Il ponte sul Fella

Ieri, mercoledì si compirono le prove di collaudo del ponte in legno sul Fella, opera nuova e geniale dell'ingegnere signor Pietro Del Fabbro di Osoppo. Oltre al progettista, assistevano l'ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico del Ministero delle Terre liberate di Udine cav. Pizzutti, il Sottoprefetto di Tolmezzo cav. Bonfiglio, l'ingegnere Caraccio, i signori Pugnetti Guido, Franz Adamo assessore Anziano in rappresentanza del Comune, l'assessore Foramitti Giuseppe, l'assessore Picazio Fiorenzo. Pecol Agostino direttore della Sezione di Moggio della Cooperative Carniche di Lavoro, il Presidente della Cooperativa di Lavoro Vall'Aupa Tessitori Guido, l'architetto Foramitti, i signori Gola e Di Lenardo di Resia, l'Agente-Capo delle Imposte dott. Dangelantonio, il cav. Sarti, il signor Deotto, Monsignor cav. Belfio, il Presidente della Cooperativa di Lavoro di qui Brunetti Giovanni, Pugnetti Giovanni, il dott. Luca, i Signori Venturini, Di Sopra, Trombetta, Bianca, Crist, Biasoni ed altri di Osoppo ed altri rappresentanti, altre autorità e cittadini che troppo lungo riuscirebbe elencare.

La prova di carico ha dato i migliori risultati, avendo ottenuto uno spostamento ed un'oscillazione di 3 o 4 millimetri

La scolaresca, accompagnata dal Maestro Condorelli e dalle Signore insegnanti. assisteva alla cerimonia dal vicino colle, plaudente all'opera dell'ingegno e del lavoro:

A mezzogiorno, al «Leon Bianco», gli intervenuti alla cerimonia si raccolsero a pranzo, che fu servito col buon gusto e le signorilità che in quell'Albergo sono solite.

Parlarono l'Assessore Picazio, il Sottoprefetto, ed altri, tutti tessendo lodi al progettista, ai dirigenti ed ai lavoratori, per la buona riuscita di un'opera veramente geniale, la prima che in Provincia è stata costruita.

A tutti rispose l'ing. Del Fabbro, ringraziando per la dimostrazione particolarmente a lui fatta ed accennando che artefici valenti nell'esecuzione del lavoro furono gli operai tutti sotto la sorveglianza dei loro Capi Pecol Agostino, Tessitori Giuseppe che furono l'anima fattiva del lavoro, e la direzione dei signori Guido Pugnetti e Picazio Fiorenzo.

Vennero inviati i seguenti telegrammi:

«Direzione Cooperative Carniche di Lavoro, Tolmezzo.

"Oggi che opera lavoratori friulani ha raggiunto compito arduo dell'ingegneria italiana, bella collaborazione di lavoratori indefessi, qui congregati Autorità e Operai, plaudono opera di riunione che codesto Consorzio tende ottenere per economia Nazionale.»

«Ministro Real Casa, Roma,

«Preghiamo V. Ecc. presentare a S. M. assicurazione vivo attaccamento Casa Sabauda popolazione Moggese, oggi che Moggio, mercè genialissimo ponte legno eretto sul Fella su progetto Ingegner Del Fabbro di Osoppo, si ricongiunge al consorzio umano.

«Ingegner Zagnoni, Bagnacavallo,

«A Lei valido cooperatore dell'ingegnere Del Fabbro formazione progetto ponte in legno sul Fella, giungano graditi il ricordo delle Autorità e degli operai ed il rincrescimento per l'impossibilitato di Lei intervento alla festa d'oggi.„

PORDENONE

Furto d'olio alla Cumina

Nella notte dal 26 al 27 i soldati Stellino Giuseppe, Capelli Luigi del 10 Genova Cavalleria e Corbelli Domenico deposito aviatori Torino rubarono dal deposito della Cumina 4 fusti di olio pesante del complessivo valore di L. 7800. Nel furto ebbero complice un certo Novelli Antonio al quale vennero ceduti i due fusti di olio pesante per la irrisoria somma di L. 500.

Per opera del solerte maresciallo dei carabinieri signor Quondam Carlo venne arrestate il Novelli Antonio assicurandolo così alla giustizia. Vada una lode sincera all'ottimo funzionario delle benemerita.

Furto. — Nella notte dal 1 al 2 m. nella stazione di Pordenone si tentò una prima volta verso le ore 20 di trafugare della merce, ed una seconda verso le ore 24.

La verifica del contenuto del carro tal uopo spiombato non venne peranco esperita ma si ha ragione di credere fermamente che nel secondo tentativo sia stato asportato un sacco di caffè.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Le interpellanze della minoranza del Consiglio. 3. Siamo informati che la minoranza socialista del nuovo Consiglio Comunale ha presentato alcune interpellanze al Sindaco di una certa importanza e confidiamo che in una prossima adunanza consigliare, saranno prese in seria considerazione.

Essa desidera sapere se non si ritenga opportuno che da parte del Comune, venga acquistato o impegnato presso i produttori locali, quella quantità di granone occorrente ai bisogni della popolazione, onde evitare che il nostro grano di ottima qualità, venga asportato dal paese per poi riceverlo dal Consorzio granario (come in qualche altra circostanza fu dato a verificarsi) di qualità inferiore e spesso anche guasto.

Mossero anche interpellanza per sapere quali provvedimenti si prenderanno onde alleviare la disoccupazione e più ancora per le abitazioni, quest'ultime insufficienti per le famiglie, le quali tuttora si trovano alloggiate in località Comunali che dovrebbero essere adibite per usi di pubblica utilità.

La popolazione in aumento considerevole sente vieppiù il bisogno reclamato, ed anche su questo il nuovo Consiglio Comunale dovrà venire ad una seria riflessione per adempiere ad uno dei maggiori fattori del suo programma amministrativo.

In tema d'igiene. — E' da tutti lamentata la deficienze dei monumenti vespasiani, data la soppressione di parecchi le di cui condizioni d'appostamento non pareyano adatte. Così ora i necessari monumenti vespasiani, si trovano a lunga distanza tra di loro, dimodochè in diversi angoli dei fabbricati, il pubblico facilmente si accomoda, provocando un vero sudiciume che va fino ai marciapiedi delle principali vie.

Ad onor del vero nel dopo guerra la pulizia lascia molto a desiderare; ma confidiamo che la nuova Amministrazione saprà togliere l'inconveniente.

Per la Filarmonica. — Sabato prossimo, alle ore 20.30 si radunerà il Comitato provvisorio nei locali dell'Unione Sportiva Sanvitese per prendere accordi preliminari onde far risorgere la Società Filarmonica locale, la quale per lo passato tanto onore e vanto procurò alla nostra cittadina.

Per un servizio pubblico. — Auspice l'Unione Esercenti, ieri vi fu un'adunanza per prendere accordi sull'istituzione di un servizio pubblico Automobilistico per Udine-Pordenone ed altri paesi circonvicini.

La cosa venne appresa con vivo interessamento e vogliamo credere che la scintilla accesa, sarà portatrice di favorevole risultato.

FELETTO UMBERTO

Storia o storiella?

Vedo che nei sequestri d'armi e di esplosivi qui avvenuti oggi si vuol dare una importanza che realmente non meritano. Di Torreano non mi occupo, perchè là non conosco più che tanto e non posso dire. Ma per quel che concerne Feletto, posso dirvi questo: che qui armi o pezzi d'armi se ne trovano, si può dire, in ogni casa, e non soltanto nelle case dei socialisti: armi raccolte nel periodo dell'invasione, specialmente, e che si trovavano abbandonate nei campi: che l'Umberto Coccolo è un cacciatore di professione, ciò che spiega l'assenza di lui, che ora trovasi proprio da circa un mese e mezzo alla caccia; che gli fu sequestrata una doppietta da caccia ed un fucile inservibile e parecchia polvere ch'egli aveva levata dai bossoli rinvenutigli.

Furono perquisite una quindicina di case... e fu sequestrata persino una canna da fucile... che forse era destinata a tramutarsi in soffietto; e baionette o pezzi di baionetta. Di questo genere d'armi, ripeto, se ne trovano — a Feletto e in ogni paese — in ogni casa e presso ogni famiglia;

Non esageriamo, dunque!

POLCENIGO

Solenni funerali. — Domenica 5 corr. alle ore 10 ant. in Municipio il dottor Bubba Direttore della Cattedra di agricoltura di Pordenone terrà una pubblica conferenza sul tema = Agricolture e cooperazione. —

BUJA

Il Consorzio Zootecnico protesta pel le liquidazioni danni bovini

L'altro giorno, si radunava la Commissione componente il nostro Consorzio Zootecnico Com. nelle persone dei sigg. Nicoloso Riccardo presidente, Barnaba cav. Umberto, Minisini Angelo fu Mattia, Ursella Giovanni fu Leonardo, Nicoloso Andrea fu Pietro, e votava un vibrato ordine del giorno, col quale,

vista la Circolare del Ministero per le Terre Liberate 30 agosto,

e la risposta del suddetto Ministera 15 corr., che nega, come era stato richiesto, un congruo aumento ai prezzi concordati nel massimo di lire 400 al quintale,

visto che le promesse della R. Agenzia delle Imposte di Gemona di pagamento entro due mesi del concordato, già effettuato per la generalità dei danneggiati nei bovini nel maggio 1920, sono state le solite bugiarde affermazioni di tutti gli Uffici burocratici;

sentite le lagnanze del pubblico, che minaccia una compatta sollevazione, se la loro ormai troppo provata pazienza sarà ancora a lungo tormentata.

Riconosciuto:

a) la povertà notoria del Paese, un tempo ricco del fiorente allevamento del bestiame;

b) la scarsità del latte per i bambini, i vecchi ed i malati;

c) la speculazione privata, che ingorda aumenta il prezzo del bestiame e non la bontà della merce importata.

Considerato che la sollecita imposizione delle Imposte e Tasse nel 1920 suona crudele ironia per il contrasto con la lentezza nei risarcimenti;

ritenuto che la ricostruzione morale, economica e finanziaria del Friuli dev'essere richiesta con la forza, giacchè la nostra popolazione è arcistanca delle fatue parole degli Uffici preposti al pagamento dei danni di guerra;

protesta

presso la pubblica opinione contro l'operato del Ministero per le Terre Liberate, della R. Intendenza di Finanza, della R. Agenzia delle Imposte di Gemona, Uffici uniti ne turlupinare i danneggiati con le usuali promesse non mantenute;

denuncia

agli Uffici suddetti i concordati dei bovini e ne domanda con pieno diritto la revisione, perchè le omologazioni non sono avvenute entro il 30 agosto p. p.;

delibera

di mantenere viva l'agitazione fra tutti i danneggiati, approntandoli ad ogni movimento per ottenere anche con la forza, se sarà necessario, ciò che è stato finora vano domandare con la parola.

La pesca di Madonna

Domenica in occasione della benedizione dell'Asilo di Madonna di Buia avranno luogo grandi festeggiamenti con una pesca di beneficenza di oltre 1500 doni, tra i quali vi è una bicicletta, 1 maiale, un aratro incalzatore, una macchina da cucire a pedale, una scrivania con poltroncina, due tagli di vestito da uomo e un ricco assortimento di oggetti da vestito da cucina e utensili rustici.

Numerose sono pure le offerte in denaro di cui vi mando altro elenco: Sava Eugenio 5, Monassi G. Batta 2, Giurra Agostino 2, Calligaro Augusto 5, fratelli Eustacchio 5, Vigna Domenico 4, Guerra Pietro 5, Cecchia G. Batta 4, Botazzi Luigi 2, Calligaro Leonardo 5, Calligaro Gerardo 2, Sava Pietro 5, Calligaro Luigi 25, Palese Leonardo 1, Garzoni Giuseppe 2, Calligaro Pietro 5, Calligaro Ranieri 2, Aita Pietro 2, N. N. 5, Fornasiero 1, Guerra Lorenzo 5, Savonitti Tarcisio 5, Menis Angelo 5, Tondolo Carino 4, fratelli Savonitti 250 Calligaro Umberto 10, Guerra Giovanni 10, Durisetti Eugenio 5, N. N. 2, Sant Giuseppe 2, Pauluzzi Aristide 5, N. N. 20, Banca Catt. Buia 50, Candussi Francesco 5 Miani Giovanni 20, Comini Leonardo 10 Calligaro Maria 5, Aita Giovanni 1 Conchin Caterina 3, Pilosio Alessandro 10, Diversi offerenti da S. Daniele 200, Nicoloso Riccardo 20, Colonnello Bernardis 20, Don Toffolini Ottone 10 Tassino Rosa 2, Casasola Giuseppe 10, Fratelli Piemonte 10, Tondolo Pietro 2, Marangoni Luigi 10 N. N 15, Rovere Francesco 10, Tassinari Giuseppe 10, Mons. Bulfoni 15, Chittaro Sante 1, Aita Giuseppe 1, Chittaro Giuseppe 2, Comoretto Giuseppe 10, Calligaro Giuseppe 20, Tondolo Leandro 5, Molaro Edoardo 5, Baracchini Giacomo 10, Felice Mattia 10, Guerra Gio. Batta 10, Calligaro Enrico 5, Pauluzzi Lucia 5, Eustacchio Romano 25- Pauluzzi Agostino 5, Minisini Maria 5. Tondolo Romane 10, nob. Fausto 10, Savonitti Lino 50, Conchin Paolo 2, N. N. 20, Pauluzzi Albina 20, Cav. Uff. Angelo Tremonti 25, Guerra Gio Batta 3, Molaro Maria 20, Felice Felice 30.

CHIUSAFORTE

Conferenza agraria. — Stamane si tributarono i funerali alla salma della Signora Pesamosca Dorotea ved. Samoncini: funerali che sono riusciti una solenne dimostrazione di compianto per la povera estinta.

Donna di esemplari virtù, ella dedicò tutta la sua vita alle cure ed all'affetto della famiglia ed alle opere di pietà. Modesta nel beneficare, dava o mandava il suo aiuto tacitamente, senza alcuna ostentazione, e molti beneficati hanno ignorato il nome della loro benefattrice. Molti ammalati l'hanno avuta al loro capezzale quale infermiera intelligente e solerte, ogni afflitto trovava in Lei un cuore generoso ed un'anima cristianamente pia che sapeva consigliare e consolare. Perciò la sua morte ha arrecato profondo dolore in tutta la cittadinanza, e persone di ogni ceto hanno stamane accompagnato la salma compianta all'ultima dimora.

Non faccio nomi per non incorrere in omissioni; partecipavano al lungo corteo, numerosissimi i parenti e persone amiche venute da altri paesi. Splendide ghirlende di fiori freschi portavano le scritts: "Le figlie Lucia ed Elvira» «Il figlio Edoardo coi nipoti Anna e Valentino» — «Cognati e Nipoti Trebbi Celloni» — «Cognati e Nipoti Madrassi» — altre «Famiglia Sasso» — «Famiglia Missoni» — «Famiglia Zanier e Amadori».

La memoria dell'ottima Signora resterà viva nell'animo di quanti la conobbero. Sia questo di conforto ai parenti tutti e massime ai figli; poichè l'esempio della sua bontà passerà in benefica tradizione nelle loro famiglie.

BUDOIA

Premi alle donne. — A cura della Cattedra di Agricoltura di Pordenone domenica 5 corr, alle ore 2 pom. verranno distribuiti alle donne i premi assegnati nel 1917 dal Ministero di Agricoltura per i lavori in campagna. Poi il dottor Bubba terrà un pubblica Conferenza su argomento di attualità.

Critiche, osservazioni, ecc.

Sulle donne elettrici

Udine, 3 dicembre 1920

Cara Fabiana,

Mi permetta di interloquire nella Sua bellissima tirata di ieri a proposito del voto alle donne.

Ella si domanda: «A quale partito la donna dovrebbe appoggiarsi? Si capisce che vi direi: Per evitare dispersioni di energie, a nessuno; o meglio, al suo, al partito della donna che dovrà essere un partito materiato di bontà e di giustizia „.

Se mi sentissi voglia di scherzare sopra un argomento forse più tragico che serio, direi che conosco un solo partito a cui si possa appoggiare la donna: il «partito» che cerca a ragazza, cioè il marito. Finora, le ragazze lo cercano coi soliti mezzi e sopratutto celando, sotto la comune vernice di una educazione stereotipata, il loro vero temperamento il quale si manifesta quando il partito è finalmente... arrivato. E quanti non arriverebbero mai, se potessero disporre di raggi x spirituali per scoprire, prima d'andar dal Sindaco, chè cosa si nasconde sotto le belle parvenze della creatura che si presenta così mite e dolce, covando nell'anima anche i germi bolscevichi di una futura feroce suocera!

Ora io Le domando: crede Lei che l'elettorato, con tutte le sue conseguenze, accresca i mezzi alla donna per trovare... il partito? Io penso invece che si aggiunga un ostacolo di più all'impresa. Si figuri un colloquio amoroso, magari al chiaro di luna, in cui, fra le tante altre cose abituali, uno dei due innamorati uscisse anche a chiedere: — Tesoro mio, a quale partito appartieni? — Questa semplice domanda può essere il mitologico pomo di una irreparabile discordia, anzichè quel biblico dolce pomo con cui la mai abbastanza veneranda madre nostra Eva... trovò il suo naturale «partito» a costo di perdere il paradiso terrestre!

Povere donne! Esse scontano ben cara la seduzione della prima di esse lasciandosi trascinare alle urne! Che sia una tarda vendetta di Adamo?

Non esigo risposta; La saluto cordialmente.

Un amico

I concorsi Magistrali nel Friuli

Il prof Trepin, l'altro ieri su questo giornale pubblicò, bene a proposito un articolo sui concorsi magistrali all'Ufficio Provinciale Scolastico di Udine, richiamando l'attenzione di tutti i maestri friulani sul pericolo che loro sovrasta: Essi si vedono ora in massa esclusi dalla graduatoria pei concorsi di questa provincia pel fatto che in essa sono compresi per oltre due terzi dei concorrenti meridionali. L'articolo di detto professore va completato in questo senso:

Il fenomeno lamentato è una delle tante brutte conseguenze della guerra poichè prima qui si verificarono pochi casi di concorrenti forestieri e tutti di bravi maestri romagnoli. Quest'anno poi, a smobilitazione compiuta, tra la grossa falange di meridionali (e l'invasione avviene in tutte le altre categorie d'impieghi, v'è gran numero di congedati, che ai diversi titoli di coltura, può aggiungere le decorazioni a vantaggio dei punti di graduatoria per essi, e a scapito delle giovani maestre che non possono produrre titoli extra scolastici.

Compiuto l'immane lavoro d'una graduatoria durata dal 26 luglio al 15 ottobre, la Commissione provinciale com'era da prevedersi, dovette escludere dalla graduatoria, stessa tutte le maestre novelle nonchè le provvisorie dal limitato numero di sedi vacanti.

E, ad eccezione di qualche posto di supplenza, molte giovani insegnanti dovranno attendere, disoccupate, il concorso dell'anno venturo.

Si dice che nel Mezzogiorno al numero esuberante di licenziati dalle normali corrisponde un altro esiguo di posti vacanti, giustificando così il fenomeno di detta immigrazione magistrale. Mi spiace di non avere in pronto elementi per provare quest'asserto.

Però se ciò corrispondesse a verità, non si potrebbe che far pressioni presso il Ministero della Pubblica Istruzione affinchè apra buon numero di scuole in quel di Mezzogiorno d'Italia, non tanto onorato dalla percentuale di analfabeti che lo distingue, così si riparerebbe d'un tratto a due inconvenienti. Ma se invece le scuole del Mezzogiorno fossero disertate da quegli insegnanti per venire a respirare le più miti e fresche aure della nostra Provincia (prima della guerra sconosciuta o nulla apprezzata da essi) è necessario che ciò non avvenga per l'avvenire, e a questo spetta al Governo porre riparo, escogitando, senza indugio un nuovo mezzo, che limiti (anche per legge, se è necessario) i concorsi magistrali per regioni se non per provincie, e i maestri del Friuli devono imporsi, affinchè non sia opposto sì grave ostacolo all'inizio della loro carriera.

O forse si vuole che i giovani insegnanti di qui, esclusi dalle graduatorie, debbano recarsi nel Mezzogiorno a coprire i posti disertati da quei colleghi di laggiù? Ad ogni modo, necessita e urge provvedere e impedire assolutamente che il grave inconveniente, verificatosi quest'anno pei concorsi nella nostra provincia, si ripeta nell'avvenire, nemmeno nell'anno p. v.; e si desidera (si deve volere) che tutte le giovani maestre friulane nel 1921 abbiano a trovare sede stabile nell'amata loro provincia, conciliando così il maggior vantaggio economico di esse col maggior profitto che certamente danno le nostre scuole rette, ma da insegnanti nostrani e che conoscono il loro paese ed il suo popolo.

Pietro Mattioni

Cassacco 2 dicembre 1920

Parlamento italiano

CAMERA. Nella seduta di ieri, dopo alcune battute sullo state di anarchia che si verifica in alcune parti della Provincia di Grosseto, ad opera di sobillazioni socialistiche (così dice l'on. Sarocchi, smentito dall'on. Merloni socialista... e dalle disapprovazioni corali della estrema sinistra); si riprese la discussione sul problema siderurgico.

In Italia, questo problema è reso gravissimo per il fatto che alla mancanza della materia prima (ferro e carbone, che dobbiamo importare dall'estero, i quali salirono a prezzi economi) si aggiunsero le ripetute agitazioni operaie e l'occupazione delle fabbriche togliendo al nostro paese il credito all'estero e facendo rincarare vieppiù i prezzi causa i cambi altissimi; e si aggiunge ancora, per alcune industrie siderurgiche — quale, ad esempio l'automobilistica — la gravezza delle tasse onde furono colpiti i loro prodotti: chi possieda oggi un'automobile, può calcolare una spesa, tra guidatore, benzina e tasse e gomme ecc. di parecchie decine di migliaia di lire! Perciò, soltanto nelle industrie siderurgiche, si contano ora, in Italia migliaia e migliaia di disoccupati!

Parlarono ieri alla Camera l'avv. Scialoia, l'agrario Fontana, il giornalista Boggiano Pico, poi il presidente dei ministri Giolitti, promettendo che il Governo presenterà un progetto di legge per la nomina di una Commissione competente (della quale dovranno far parte senatori e deputati) per lo studio dell'importantissimo argomento. E in questo senso la Camera vota.

Poi vengono in discussione le mozioni sull'altro, non meno grave problema agricolo. Dopo ch'ebbero parlato l'on. Martini popolare e l'on. Bani Felice agricoltore autentico, invocando una legislazione regolatrice dei nuovi rapporti fra capitale e lavoro; si rimanda la continuazione alla seduta antimeridiana d'oggi, mentre si stabilisce d'iniziare in quella pomeridiana quella del disegno di legge per la sistemazione della gestione statale dei cereali.

SENATO. Convalidate le ultime nomine di senatori, si discute il disegno di legge riguardante la tutela dei pescatori, esaurendone la discussione generale.

L'intesa e la Grecia

La conferenza interalleata ch'è riunita ora in Londra (dove l'Italia è rappresentata dal co. Sforza e dal marchese Imperiali), s'è occupata della situazione creata con le nuove elezioni in Grecia; e ha deciso l'invio d'una dichiarazione al governo, Greco, nella quale è detto che Inghilterra Francia e Italia «sono sorprese degli avvenimenti che si sono svolti in Grecia». Non vogliono intervenire negli affari interni della Grecia, «ma si vedono costrette a dichiarare pubblicamente che il ristabilimento sul trono di Grecia di un sovrano la cui attitudine e la cui condotta sleale nel riguardo degli alleati durante la guerra sono state per questi fonte di difficoltà e di perdite gravi, non potrebbe essere considerato da essi che come la ratifica da parte della Grecia degli atti di ostilità di re Costantino; così che ciò creerebbe una situazione nuova sfavorevole nelle relazioni tra la Grecia e gli alleati e in questo caso i tre governi si dichiarano liberi di riservare intera libertà di azione per regolare questa situazione».

FRA LIBRI E GIORNALI

La Poesia di G. A. Bürger

Sotto questo titolo è uscita presso il Battistelli di Firenze una monografia di Luigi Filippi intorno all'opera del celebre poeta di Leonora e del Cacciatore Feroce. Il volume è degno della massima considerazione perchè riassume ed esamina al lume della critica e della erudizione, la complessa produzione del geniale poeta tedesco mediante un lavoro snello, lucido e misurato, non ingombro di mal digerita dottrina e, d'altra parte, non superficiale di quella agevole faciloneria che in poche pagine pretende sbrigarsi di composizioni lungamente pensate.

Il libro del Filippi riafferma i pregi singolari di penetrazione critica e di facile comunicazione che l'autore aveva già dimostrato nel volume Le Orme Del Pensiero; e in tanta abbondanza di volumi grossi e piccoli nei quali l'arruffio delle idee va congiunto con la forma più confusa, non è l'ultimo pregio questo che volentieri attribuiamo al valentissimo scrittore, cioè di aver esposto con la massima precisione e chiarezza i problemi connessi con l'argomento trattato, e di averli risolti con competenza e facilità.

La monografia si divide in quattro capitoli. Nel primo si studia il tempo e l'ambiente in cui si svolse l'attività poetica del Bürger; nel secondo si esaminano le liriche amorose e quelle di vario argomento; nel terzo è studiato il formarsi della ballata bürgeriana, avvenuto sotto l'impulso dell'ingegno critico di Goffredo Herder nell'ultimo capitolo si discutono i problemi principali connessi alla poesia bürgeriana, cioè se il poeta di Leonora sia un poeta veramente popolare, come egli credeva e desiderava di essere, o non piuttosto un fine spirito di lirico che tenta in tutti i modi di piegare la sua aristocratica inspirazione alle teorie acquisite. Segue un'ampia bibliografia, che comprende anche le versioni italiane.

Il volume si legge volentieri perchè è scritto con limpidezza di forma e proprietà assoluta di lingua. Il Filippi, che si è già occupato variamente di letterature straniere, è scrittore di ampia dottrina e di sicuro gusto. E questo suo volume intorno al celebre romantico tedesco è destinato a una meritata notorietà.

PORDENONE

2.o Concerto dell'Istituto Musicale

Gran concorso di pubblico, non solo della città, ma anche dei paesi limitrofi, presenziò al concerto già annunciato, diretto dal maestro Alfredo Buia.

Il programma fu svolto egregiamente dai distinti artisti e tutti i membri furono coronati da un subisso di applausi.

Sarebbe noioso e superfluo dire di tutti gli esecutori già conosciuti che dimostrarono tutta la loro intelligenza nell'interpretare la gustosissima musica del '700.

Così pure sarebbero parole inutili, parlare del concertatore, dell'esimio maestro Buia,, che non risparmiò tempo, sacrificio e noie, pur di dare al pubblico di Pordenone una vera interpretazione artistica.

Dobbiamo però, e non solo a titolo di cronaca, dire una parola per il dott. Cesare Jorio, medico di Cordenons, che, al piano si rivelò per un perfetto artista. Anzi, senza timore di nuocere ag.. altri distinti artisti, dobbiamo affermare che la messe di applausi spettò a Lui, vero mago del pianoforte, che tanto più risollò quanto meno era conosciuto dalla grande maggioranza del pubblico.

Senza complimenti od esagerazioni, ci auguriamo che tutte queste manifestazioni artistiche, da qualunque parte avvengano, si ripetano spesso nella nostra città per educare sempre più gli animi a quello che è di buono, di efficace e di nobile.

Lo sciopero degli avv.ti continua

Una fiera protesta

L'Assemblea degli Avvocati e Procuratori del Tribunale di Pordenone fu nuovamente convocata ieri 3 corr.

Udita la relazione del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati:

Constatato persistere l'ignavia delle Autorità Superiori, le quali nessun provvedimento, dopo quindici giorni dalla iniziata agitazione, hanno preso in ordine al disservizio giudiziario, il che suona vergogna e compromette interessi pubblici e privati;

Constatato che tanto più deplorevole è l'attuale stato di cose in quanto che non può essere ignorata e quindi trascurata l'importanza del Tribunale di Pordenone;

Ritenuto che non potrebbe essere tollerato che per comporre il Collegio si sottraesse l'attività dei Pretori ai loro Mandamenti, dove è imprescindibilmente necessaria per l'importanza dei loro servizi, precipuo quello della liquidazione dei danni guerra

Delibera

di insistere nella intrapresa agitazione e di estenderla alla diserzione da oggi, anche dalle udienze penali delle Preture del Circondario, con riserva di intensificare ancora l'agitazione medesima ricorrendo a mezzi anche più energici.

B.

I ladri in Chiesa. Un uomo ed una donna penetrati ieri verso mezzodì nella chiesa di S. Giorgio asportarono un calice d'argento ed un piattino. Lo scaccino però si accorse dell'impresa e ne avvertì le guardie di città e poi il maresciallo dei carabinieri Quardam che trasse in arresto la donna, certa Iris Angolli, trovata in possesso della refurtiva rubata dall'uomo, che disse essere suo marito, Cesare Angolli.

PAGNACCO

Alla Società Operaia. — Si apprende con vivo compiacimento che dietro interessamento del signor Presidente della locale Società di M. S. ed Istruzione, rag. Vittorio Biancuzzi, il Ministero dell'Industria e Commercio ha concesso un sussidio di lire 3000 a favore di questa fiorente scuola di disegno perchè sia provveduta la stessa dell'arredamento necessario.

Il comune dal canto suo ha concesso un sussidio di lire 500 per lo stesso scopo.

Morta per il tetano. — L'altro ieri certa Mariutti Allegra di Giulio di anni 12, dopo atroci sofferenze moriva colpita da tetano traumatico.

Condoglianze alla famiglia.

COSEANO

L'arginatura del Corno

Per compiere i lavori di arginatura del torrente Corno, si dovrà costituire un consorzio tra i comuni interessati ed a tal uopo tra giorni si riunirà il Consiglio Comunale di Coseano.

Il Commissario Prefettizio di Rive d'Arcano, recatosi a Roma, ottenne che detti lavori siano iniziati in breve ed a spese del ministero.

Il nostro ambasciatore da Berlino a Roma

BERLINO 3. Stamane l'ambasciatore italiano comm. Demartino è partito con la sua signora alla volta di Roma. Erano a salutarlo alla stazione il personale dell'ambasciata d'Italia e rappresentanti del governo tedesco, delle ambasciate francesi e inglesi, il ministro di Svizzera ed altre notabilità.

CIVIDALE

Alla Società Operaia

Ieri sera si è radunato il Consiglio della Società Operaia. Presiedeva il presidente sig. Zanuttini Ettore, presenti 17 membri del consiglio.

Il Presidente comunica dell'avvenuta apertura della R. Scuola Professionale sotto la direzione del prof. de Vecchi inviato dal Ministero di Agricoltura e Commercio, delle pratiche esperite per rimettere in funzione la Biblioteca Popolare.

Il consiglio accorda una modesta gratificazione al medico sociale per il servizio durante l'anno 1920.

Delibera di indire le elezioni per domenica 19 c. m. per la nomina di cinque consiglieri scaduti per sorteggio in base all'articolo 31 dello Statuto e di tre deceduti per non essersi presentati alle sedute del Consiglio articolo 44. Nomina la Commissione del seggio e ammette a fare parte della Società un nuovo socio.

Ricerca operai. — Si ricercano operai disposti per fare brillare esplosivi sui campi già teatro di battaglia. La mercede è di lire 20 25 giornalieri più il cottimo che può essere da 10 o 15 lire; alloggio gratuito e probabilmente il vitto, si ricercano pure operai per la Francia cioè 30 brevetti minatori 20 manovali di sottosuolo.

Decesso. — Dopo breve malattia è morta la maestra Foramitti Del Neri Maria, insegnante alle nostre Scuole Comunali, lasciando nel dolore il marito e sorella.

In segno di lutto alle Scuole è esposta la bandiera abbrunata. Ai funebri che seguiranno domani parteciperà le scolaresca e tutto il corpo insegnante.

Al sig. De Neri e parenti le nostre espressioni di condoglianze.

CRONACA CITTADINA

L'accompagnamento funebre della salma del dott. Liuzzi

Quasi tutti i negozi di via della Posta, nei pressi dell'abitazione dell'estinto, sono chiusi per l'ora fissata dei funebri: le 14.

E sotto gli angusti portici e sulla strada, e sul largo prospicente al Duomo, va lentamente raccogliendosi una folla imponente, che s'infittisce di minuto in minuto, raccolta in triste silenzio davanti alla carrozza funebre, e intorno ai labari delle associazioni intervenute. E' uno spettacolo commovente, una solenne dimostrazione di quanta stima fosse circondato il dott. Liuzzi, di quanta affettuosa simpatia egli godesse in tutti i ceti della popolazione; poichè vedemmo adunati nel corteo, e autorità, e popolani, e giovani e vecchi.

Le quattordici non sono ancora scoccate, che il passaggio attraverso quel punto di via della Posta riesce difficile, tanto è stretta la moltitudine dei cittadini. Il registro delle firme va intanto coprendosi rapidamente di nomi; saranno quei fogli per la famiglia ragione di conforto, come quelli che attestano la generale compartecipazione dei cittadini al suo dolore.

La salma, portata a braccia dai figli e dagli intimi, è collocata sul loculo della vettura di prima classe. Tutti si scoprono dolenti e reverenti. Il corteo si viene formando, lunghissimo, interminabile.

Per via Cavour (il principio del corteo giunge all'incrocio di via Paolo Canciani, mentre gli ultimi non hanno ancora svoltato da via della Posta) e Poscolle, la colonna imponente si muove lenta verso il Camposanto.

Far nomi è impossibile.

Tenevano i cordoni, il Sindaco gr. uff. L. Spezzotti, il dott. R. Borghese, assessore all'igiene, il cav. dott. Murero, il dott. Ettore Chiaruttini, il dott. Mazzoleni per i medici condotti, il cav. dott. Biiardi medido provinciale.

Precedevano la carrozza funebre altre con corone in fiori freschi. Le corone portavano le seguenti dediche:

La moglie, i figli, Polda, Paolo ed Enrico scolari, delle famiglie D'Orlando, Caracci, Sartori, Pettoello, De Puppi, Selva, Visentini, del Teatro Sociale, dell'associazione Sportiva Udinese, deg' infermieri dell'Ambulatorio.

A porta Venezia il corteo sosta, e il dott. Borghese ricorda le benemerenze dell'estinto quale medico comunale.

— E' morto sulla breccia, è morto sul lavoro, — chiude commosso.

La sua morte — aggiunge dopo lui il dott. prof. Chiaruttini che porge il saluto alla salma a nome dei sanitari — la sua morte dice tutta la sua vita e ci è di esempio. Poichè egli, moribondo, ebbe ancora la forza di adempiere al suo dovere, di ridonare la salute, di richiamare il sorriso sulle labbra esangui dell'ammalato.

Questa, ben questa è stata tutta la vita del cav. dott. Tullio Liuzzi; e questo è il suo migliore, il più meritato elogio. Il suo nome resterà a lungo nella memoria dei cittadini, circonfuso di riconoscenza e di affetto.

L'onorevole Girardini e le imposte

Le autorità della Provincia ed i nostri deputati s'interessarono di molto per la sospensione del pagamento imposte per il 1921 e al ministero hanno riconosciuto la giustezza della richiesta — come si rileva da una lettera inviata da Roma dall'on. Girardini — il quale dice inoltre che sarebbe meglio non presentare un groviglio di domande le quali incoraggerebbero la lentezza democratica.

Se non fosse possibile una ulteriore sospensione, si sperano almeno alcuni temperamenti d'indole generale tali da alleviare il peso delle accresciute imposte alla nostra Provincia che già sofferse tanti infortuni.

Due arresti. — Ieri sera gli agenti investigativi di servizio alla stazione, arrestavano certi Giovanni Leonatti e Primo Comisso, perchè sorpresi nel mentre stavano rubando una valigia ad un viaggiatore.

Alla Mostra d'Arte friulana

Miniature

Annunciammo già ch'erano state portate, giorni sono, alcune miniature, alla Mostra d'Arte friulana. Sono sette. N'è autore un concittadino: Enrico Miani. Sette lavori ammirati. E lo meritano. Due teste di vecchio e una di bimbo, specialmente, sono meravigliose: quella testina, che potrebbe essere contenuta in una piccola moneta, è così fresca nelle sue rosee carni, così leggiadra nel sereno viso d'angioletto, così viva negli occhi che bevono avidamente il mondo ancora ignoto, che viene il desiderio di baciarlo. Ma tutte, tutti questi ritratti minuscoli sono ammirabili, poichè in tutti si riscontrano i medesimi pregi: di finitezza nel disegno, di verità nella coloritura, di squisita interpretazione della vita: così che i suoi ritratti non hanno soltanto la somiglianza materiale, fisica, vivono.

E pensare che il Miani si è formato da se, che è partito dalla pittura decorativa — nella quale pure metteva anima e passione — per giungere, senza il soccorso di studi accademici, alla miniatura, ad un ramo cioè dell'arte pittorica tanto diverso e tanto più delicato e difficile! Ma egli ha trovato la sua strada: egli è un miniaturista eccellente. I lavori esposti ce ne danno la migliore conferma.

Ricordiamo che l'esposizione rimane aperta dalle 9 della mattina alle 19.

Esami di ragioniere. — Il 13 corr. alle 10 in una sala della Camera di Commercio seguiranno gli esami per la professione del ragioniere. Il candidato dovrà produrre, prima di detto giorno, alla Segreteria del Collegio in Piazza Duodo 16 i seguenti documenti: Diploma di ragioniere, Certificati di conseguita pratica, di cittadinanza e di pieno godimento dei diritti civili; di residenza e penale; nonchè la bolletta comprovante il pagamento della tassa governativa.

Il turno delle farmacie. — Da domani 5, e per tutta la settimana ventura resteranno ininterrottamente aperte dalle ore 8 30 alle 22 le seguenti farmacie:

Beltrame piazza Vittorio Emanuele, Colutta via Grazzano, Comessatti via Mazzini. Per il servizio notturno farm. Conti via Gemona.

Giunta Comunale. — Nella seduta di Giunta tenutasi ieri, tra le altre deliberazioni, venne approvato: il ruolo suppletivo delle utenze dell'acquedotto per l'importo di lire 6621.15; di contrarre un'impegno di 600 mila lire con la Cassa di Risparmio per il servizio di cassa del corrente esercizio; di nominare nella seduta consigliare del 12 le commissioni e i consigli d'amministrazione delle opere Pie ed Enti locali.

Inoltre ha eletto membri della commissione per gli istituti Musicali, presieduta dall'ing. Fachini, i signori ing. Montini, Armando Basevi, Vittorio Marcovich e dott. Antonio Pozzo.

Società Mutuo Soccorso Agenti. — Con l'intervento di quasi tutti i consiglieri, si radunò iersera il Consiglio. Presiedeva Enrico Fracasso, il quale sottopose all'approvazione il consuntivo del quarto e quinto bimestre chiudentisi con eccedenza attiva, ed il preventivo 1921, con utile e pareggio di lire 4245.

Accolse diverse domande di ammissione e fissò l'assemblea per il 22 corrente. Delegò inoltre il signor Albino Tonedini a rappresentare l'associazione al settimo congresso della previdenza che si apre oggi - sabato - a Vicenza.

Vennero fatte da ultimo comunicazioni d'indole interna.

Al Ricreatorio festivo udinese. — (Via Tiberio Deciani, 80), domani, 5, alle 20.30, i filodrammatici del Ricreatorio medesimo svolgeranno il seguente programma: Gnozzis d'arint, comedia friulana in un atto del concittadino C. Smaniotto. — La Scuola del villaggio, scherzo-vandeville in un atto; La Statua di Paolo incioda, brillantissima commedia in un atto, protagonista il sig. Chiarandini.

Le restrizioni degli approvvigionamenti

Il prefetto comm. Bonfanti, in una nuova circolare ai sindaci della Provincia, insiste sulla necessità ineluttabile di restringere i consumi e di utilizzare le disponibilità attuali, in modo da evitare odiose disparità di trattamento.

Il Prefetto ricorda ai sindaci le gravi sanzioni stabilite della legge, la quale in materia è severissima, e conclude dicendo che:

« non vi è dubbio che possano essere considerati complici del reato coloro che con propaganda orale e scritta incitino al rifiuto di vendita ai prezzi delle autorità competenti fissati. Tali ultime disposizioni troveranno sopratutto applicazione per quanto riguarda il commercio degli olii e dei latticini per quali, con recente provvedimento, è stato stabilito il calmiere generale dei prezzi ».

Il Deputato Morassutti si dimette

Apprendiamo che il Deputato provinciale dott. Pio Morassutti ha rassegnato le proprie dimissioni da questa carica, avendo preferito di essere sindaco del comune di San Vito al Tagliamento.

Per l'albero di Natale agli orfani ed alle vedove di guerra.

Somma precedente L.	4619.95
Studenti del R. Liceo Ginnasio	300.00
Comm. Gio. Batta Volpe	100.00
Dormisch Francesco	500.00
Elsa, Lidia e Aldo Capellani	50.00

In memoria del dott. cav. Tullio Liuzzi sono state offerte al Comitato per l'Albero di Natale: Capellani Bice 15, cav. dott. Carlo Marzuttini 20, cav. Pietro Blasoni 5, Plebani Alessandro 5, Zanini Giuseppe 5, Sala Secondo Ettore 5, Dal Dan Giovanni 5, Fam. dott. Giuseppe Della Savia 10, Benedetti Carlo 20, dott. Luigi Pizzio 10. Totale 5843.95.

Unione Esercenti e Negozianti L. 200, Unione Udinese Tiro a Segno 100, Banca Cooperativa Udinese 500, Banca del Friuli 500, Banca Commerciale 500, Banca Italiana di Sconto 500, Broili Fratelli 200, Scoccimarro Cesare e famiglia 100, Mons. cav. uff. Pietro Dell'Oste 50.

Le offerte si ricevono anche presso il cassiere del comitato sig. Carlo Tellini (Palazzo Tellini — Via Savorgnana).

Per l'assistenza ai congedati malarici. — Fino dal maggio u. s. il Ministero del Tesoro, d'accordo con gli ufficiali provinciali di Assistenza, aveva dato disposizioni perchè fossero portate a compimento nel minor tempo possibile le operazioni di censimento dei congedati malarici; e ciò allo scopo di disporre per i mezzi curativi atti a debellare il male.

Ora essendo prossima la chiusura del censimento il locale Ufficio provinciale di Assistenza ha pubblicato in questi giorni un manifesto per avvertire gli interessati che le cure gratuite, sia a domicilio sia in ospedali a sanatorii, e gli eventuali nuovi diritti, non potranno spettare che ai malarici censiti; ed invitare perciò i congedati affetti da malarie a presentarsi nei giorni di martedì e venerdì di ogni settimana, dalle ore 15 alle ore 17, al Delegato dell'Ufficio Centrale di Assistenza dott. Antonio Pozzo, in via Francesco Mantica N. 12, e ciò non oltre il 31 dicembre corrente anno.

Sul lavoro. — Il falegname Paolo Lizzi di Pietro d'anni 42 si produsse una profonda ferita alla mano destra con la sega circolare, che gli recise i tendini. Dovette ricorrere alle cure del sanitario di servizio all'ospitale che lo dichiarò guaribile in un mese.

L'animo d'una giovanetta

Per il genetliaco del Re, la giovanetta Alba Artuso abitante in via Portanuova N. 1, inviava all'augusto sovrano la seguente lettera improntata a nobilissimi sentimenti:

« In questa fausta giornata d'autunno che tutta l'Italia unita dalle Alpi al mare nostro, celebra con grandi feste in omaggio ai suoi cinquantanni di età, io come figlia del martire eroico Italico Friuli, nel compimento anche in questa medesima giornata dei miei quattordici anni, invio con tutte le forze dell'anima mia da vera bimba d'Italia infiniti sinceri auguri di lunga vita, col grido del cuore di viva l'Italia.

. . .

Alla giovinetta perveniva in questi giorni la seguente risposta dell'aiutante di S. M. il Re:

Pregiomi inviarle l'espressione dei sentiti ringraziamenti di Sua Maestà il Re per l'omaggio augurale rivoltoGli in occasione del Genetliaco.

Il cortese pensiero della S. V. fu degnamente apprezzato e gradito dall'Augusto Sovrano.

Istituto Consumo Impiegati e Salariati dello Stato

Vendita Calzature e tessuti di Stato. Liquidazione stoffe e calzature nazionali.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Orfani di guerra. In morte del dott. cav. Tullio Liuzzi: Maria Borra 10; Ferini rag. Luigi 10, Ridomi Giuseppe 20, Macelleria Blasoni Giovanni 10, Feruglio avv. Angelo 5, Francescutti Mario 10. In morte di Guido Citta: Visentini Antonio e Teresa 10. In morte di Glauco Mamoli: Feruglio avv. Angelo 5, rag. Carlo Quarina 5.

Per i ciechi di guerra. In morte del dott. cav. Tulio Liuzzi: Francesco De Paoli 20. In morte di Città Guido: Del Piero Umberto 5, Del Piero Elisa 5.

Per Albero di Natale Orfani e Vedove. In morte del cav. dott. Tullio Liuzzi: Famiglia Gropplero 20, co: Chiussi dalla Porta Amalia e co: Giovanni 20, Francipane Marzia nata Rinoldi 100.

Mutilati sez. Udine. In morte del dott. Tullio Liuzzi: dott. Riccardo Marpillero 5, dott. Giovanni Zurchi 5. In morte di Luciana Sottocorona; Ruggero Covra 5.

Casa di Ricovero. In morte del dott. cav. Liuzzi Tullio: Sorelle Comino 5. Nel 1 anniversario della morte di Ida Carnielli Misani: Camilla Concini Marchesini 10.

Infanzia abbandonata. In morte di Glauco Mamoli: avv. Antonio Bellavitis 5.

Società Dante Alighieri. Per iscrivere il nome del dott. cav. Tullio Liuzzi a socio perpetuo nel libro d'oro: Tellini Edoardo 10, Ditta Luigi D'Ambrogio e figli 10. E per lo stesso scopo, in sostituzione di fiori la sorella, il cognato e nipoti Luzzatto I. 100.

Per la 2 Mostra d'emulazione fra Artigiani ed operai

Gli aderenti alla 2.a Mostra d'emulazione fra artigiani ed operai da tenersi in Udine nell'Agosto e Settembre 1921, si raduneranno anche domenica 5 dicembre alle ore 10 ant. nei locali del Circolo Sportivo, Via della Posta N. 36, per l'approvazione del Programma.

Cucina Popolare. — Le Direzione ci comunica il numero delle razioni consumate nel mese di Novembre: a pagamento razioni 16834, semigratuite 8476, gratuite 118. — In totale razioni N. 25428.

Nozze benauspicate

Oggi, l'ottima famiglia del cav. uff. Ernesto Bianchi direttore provinciale delle Poste e Telegrafi, è in letizia. La gentile signorina Giulia va sposa all'egregio e distinto dottor Ernesto Lodigiani, medico chirurgo di Torino, che esercita l'arte sua a Tolmezzo. Padrini, il co. Giuseppe de Pace ed il cav. dott. G. Biasutti.

Richissimi i doni (parecchie decine) in gioie, argenterie ed oggetti artistici: spiccano fra i tanti, un anello in brillanti e rubini del co. de Pace ed un ricco servizio da tavola in argento cesellato, con dedica omaggio agli sposi da parte dei postelegrofonici. Telegrammi e fiori, a profusione, da ogni parte; splendidissima una enorme cesta a nastri e fiori esotici del Senatore Morpurgo, pur accompagnata con dedica affettuosa.

Agli sposi, gli auguri più cordiali; alle famiglie, sentite felicitazioni.

Beneficenza

Pro orfani di guerra. Il sig. Gaetano Mincia, della ditta Ramazzotti, offre al Patronato Friulano l. 50.

Cucina Popolare. In morte del dott. cav. Tullio Liuzzi, G. B. Marchesi 5.

Associazione Mutilati, Sezione di Udine. Degani e Della Martina, in memoria di Rosa Cavallini 20. Un gruppo di amici, in morte del nob. Glauco Mamoli 72.

Patronato Orfani di Guerra. Nell'anniversario della morte della compianta signora Ida Misani Carnielli, Emma Forni l. 10.

Scuola e Famiglia. Nel 1 anniversario della morte della compianta signora Ida Carnielli Misani: Nobile Francy Fracassetti 10.

Congregazione di Carità. In morte di Mario Laurenti: Marcolini Pietro 10, Sante e Giovanni De Pauli 10, Mauro Pietro 5, Morelli Lorenzo 5. In morte di Ciani Valentino: Famiglia Dal Forno 5. In morte di Linda Vendruscolo: Gio. Batta Savio 5. In morte di Mitri Pietro: Gio. Batta Savio 5. In morte di Glauco Mamoli: Fam. Marcuzzi Giovanni 5. In morte di Madrassi Gio. Batta Revera Carlo 5. Nel primo anniversario dalla morte della signora Misani Carnielli; Bosero Augusto 20. In morte di Lanzigher Spangaro Anna: Benedetti Alfonso 5. In morte di Romanelli Cavallini Rosa: Cantoni e Daniotti 5, Pannilunghi Gesualdo 5. In morte del dott. Tullio Liuzzi: Mattiussi Ermenegildo 10, Famiglia Marcuzzi Giovanni 5, Bosero Augusto 10.

Ricreatorio popolare. — Orario-programma fissato per Domenica 5 corr. Dalle ore 14.30 alle 17.30.

Passeggiata ginnastica e giuochi all'aperto.

I pacchi per la Norvegia — Fino a nuovo avviso è sospesa l'accettazione dei pacchi postali per la Norvegia.

Teatro Sociale

La Compagnia Drammatica per il repertorio del « Grand Guignol » diretta dal cav. uff. Alfredo Sainati ci ha presentato ieri sera un nuovo dramma di Hirsch « Il delitto di Potrù ».

Il tema è svolto con una tecnica teatrale consistente in quadri ed episodi sostenuti da forti scene drammatiche ma non sempre disposte con giuste proporzioni.

I calorosi applausi di cui ha voluto esser largo il numeroso pubblico, più che al lavoro furono indirizzati a tutti i bravi interpreti.

Il Sainati infatti ricercò con intelligenza e con buon intuito la figura di Gian Battista Potrù riuscendo a rilevarci tutta l'anima tragica del difficile personaggio.

La Sperani, che nella parte di Tognina ebbe accenti di acerbo dolore, diede modo al pubblico di apprezzare nuovamente le sue buone doti artistiche.

Molto efficace il Canossa nella parte di Gianni, e il Campi concorse pure alla buona recitazione.

Piacque assai la brillante commedia in un atto di A. Vestri « L'articolo 131 ».

Questa sera: « L'onore degli uomini » dramma in due atti di C. Benavente, « Il Caporal Minatore » dramma in un atto di Gerbidon « Lui » dramma in un atto di O. Meteniêr, ed infine la brillantissima commedia in un atto di A. Massard « Alcide Pepiè ».

Domani domenica alle 15.30 una mattinata a prezzi popolari con « Il ratto delle Sabine ».

Varietà Ambrosio. — Ogni sera il pubblico accorre numeroso per la varietà e attrattiva di tutti i numeri e specialmente del Duo Cigno applauditi eccentrici comici del Dicitore Berti, dei Danzatori Bastianelli. La donna serpente pure desta ammirazione. Così pure Silla Ferri, la De Verga il comico Frenze e Toscanini.

Tra giorni importanti debutti.

Un portamonete rinvenuto

Il signor Antonutti Giuseppe fu Giorgio da Colloredo di Prato, ha rinvenuto domenica 28 novembre in Giardino Grande un portamonete di pelle con una discreta somma di danaro in biglietti di banca ed altri oggetti.

Il sig. Antonutti, con lodevole sentimento di onestà tiene detto portamonete a disposizione di chi l'ha smarrito.

CORRIERE GIUDIZIARIO

In Tribunale

Il marito di due mogli

In Romania, e precisamente a Bucovic, l'operaio Zoilo Bernardis fu Luigi da Mortegliano, intessè un dolce idillio con Maria Antoniutti da Sesto al Reghena; idillio che li condusse a stringere legalmente il dolce nodo, e furono marito e moglie. Dopo un po' di tempo, egli rimpatriò mentre la sposa rimase in Romania.

Il buon Bernardis non è affatto favorevole al divorzio, anzi è un terribile assertore dei matrimoni, tanto che, attratto dai vezzi di Elisabetta Montico da Pozzuolo del Friuli, la corteggiò, fece la debita e onesta domanda e si unì con lei davanti a Dio ed'agli uomini.

Però il diavolo non insegnò neppure questa volta a fare il coperchio della famosa pentola e, a gustare le dolcezze della nuova coppia felice, un brutto giorno capitò la prima moglie Maria Antoniutti che, stanca d'attendere il ritorno del buon consorte a Bucovic, venne a ricongiungersi con lui nel caro Friuli!.. Ah il dolore di trovar il marito in nuove nozze, ella tuttora vivente!... E come sciogliere quel secondo nodo indissolubile!... Non rimase che denunciare il traditore; e ciò ella fece.

Ieri, si trattò in Tribunale il caso, ma l'imputato non presenziava, perchè attualmente in Francia dove, chissà? magari solo a scolparsi dell'accusa di bigamia, egli sposerà una terza donna rendendosi trigamo.

In contumacia, i giudici condannarono lo Zoilo Bernardis ad un anno di carcere.

Difensore avv. Comessatti.

Socialisti tedeschi arrestati

BERLINO, 3. — Il «Wolf bureau» riceve da Francoforte che i membri delle amministrazioni dei gruppi locali dei partiti socialisti ufficiali comunisti indipendenti di sinistra di Hoechst, Worme e Wagonza sono stati arrestati la settimana scorsa dalle autorità francesi di occupazione accusati, a quanto si dice, di propaganda comunista nei paesi occupati.

Due morti e undici feriti in un scontro ferroviario

Marsiglia, 3. — Sulla linea Marsiglia-Ventimiglia, presso Tolone, un treno viaggiatori si è scontrato con un treno merci. Sono morti gli operai Lorenzo Bonafizi e Giorgio Sinaudi; vi sono poi undici feriti.

Alla ricerca di un accordo fra l'talia e la Reggenza del Carnaro

Dichiarazioni di Giolitti

Roma 3. — Una commissione composta degli on. Zerboglio, Gasparotto e Manes (gruppo del Rinnovamento) ieri fu ricevuta dal presidente on. Giolitti. Sul colloquio svoltosi intorno ai fatti di Fiume, fu diramato un comunicato, dal quale togliamo la parte sostanziale.

L'on. Giolitti ha spiegato che l'intimazione del generale Caviglia, chiedente lo sgombero di Arbe e di Veglia al Governo di Fiume, non è che l'inizio del Trattato di Rapallo da parte nostra, non si riferisce alla necessità che abbia l'Italia di occupare Arbe e Veglia, per proprio conto ma di occuparle come zona di armistizio per conto dell'Intesa, e di non permettere che altri le occupino a titolo diverso.

L'on. Giolitti ha poi smentito categoricamente che sia intenzione del Governo di procedere comunque a qualsiasi intervento contro Fiume, riconoscendo allo Stato di Fiume ed alla sua popolazione il diritto di regolare la questione dei propri confini. L'on. Giolitti ha anche assicurato che il generale Caviglia, nelle mani del quale sono stati concentrati tutti i poteri militari di terra e di mare, ha avuto istruzioni precise di evitare qualsiasi increscioso incidente e che il blocco ha carattere non ostile, ma tendente soltanto ad evitare altre complicazioni.

La commissione parlamentare è partita

Roma 3. — I deputati componenti la missione che si reca a Fiume, è partita alle ore 18 per Trieste, da dove proseguirà in automobile sino a Fiume. Ai partenti, è stata improvvisata una calorosa dimostrazione patriottica alla stazione. Di essa, fu parte anche l'on. Gasparotto, il quale conversando alla stazione con alcuni giornalisti, ha detto:

— Un passo deciso e sollecito del Rinnovamento verso il Governo ha già avuto effetto benefico, essendo stato fatto in perfetta concordia con lo stato d'animo della grande maggioranza dei combattenti italiani. Andremo a Fiume stasera e sentiremo la voce, oltrechè di Gabriele D'Annunzio e della città sopratutto la voce degli umili, che deve essere sempre ed attentamente ascoltata.

Il generale Caviglia e le isole di Arbe e Veglia

Milano 4. Gabriele D'Annunzio affermò che il generale Caviglia, quando fu avvertito che le isole di Arbe e Veglia sarebbero state occupate dai legionari, ebbe un atteggiamento che non si concilia con la intimazione fatta alla Reggenza di sgomberarle. Ora il Corriere della Sera pubblica stamane un telegramma del suo inviato speciale ad Abbazia dove è contenuta la recisa smentita del generale Caviglia a quella affermazione di D'Annunzio: smentita fatta direttamente dal generale al giornalista, presente il generale Malladra. Il generale Caviglia dichiarò di aver sempre detto che non avrebbe mai consentito a nessuno di occupare le isole, finchè vi fossero le nostre truppe; di essere addolorato che le isole non abbiano potuto essere assegnate all'Italia, ma di avere sempre avuto e dimostrata la ferma convinzione che debba essere eseguito il Trattato di Rapallo».

Un colpo di mano di arditi fiumani

Abbazia 3. Ieri notte, verso le 2 un pattuglione di arditi ha fatto un colpo di mano su una scuderia del 39.o fanteria nei pressi di Osteria di Tomba, riuscendo a portare via cinque muli e obbligando i tre conducenti a seguirli. Uno di essi è riuscito a fuggire, dando l'allarme. Gli arditi nel frattempo si sono ecclissati lasciando un biglietto con la scritta: «Con la violenza, sempre avanti! Viva Fiume italiana! S. Tenente Mancini.»

Dimostrazioni e sciopero a Zara

Zara, 3. — Ieri mattina dovevano partire mezzo migliaio circa di soldati congedati. Folte masse di popolo, chiamate a raccolta dalle campane del Duomo, si addensarono alla riva, per impedirlo; ma la riva era occupata dai carabinieri. Avvennero tafferugli di poco rilievo. I soldati poterono partire. Fu allora proclamato lo sciopero generale di protesta. Tutti i negozi si chiusero immediatamente anche i caffè

Alle dodici si tenne un comizio in piazza del Plebiscito. Parlarono l'onor' Krechich, il prof. Domiacusic, Zimolo, il dott. Ziliotto.

Ziliotto annunciò alla folla che durante la notte era stato arrertato e allontanato da Zara il capitano Jacchia, del Fascio triestino; ed allora la folla si unì ai membri del Comitato di salute pubblica, che si recavano per vedere se la notizia fosse vera. Fu dal Governatore risposto che il capitano Jacchia era in Ancona, libero. La folla emise alcune grida ostili; poi si sciolse.

Queste notizie, conosciute a Roma, nei circoli parlamentari e politici produssero una certa impressione per quanto i fatti si considerano quale una commovente angosciosa espressione del vivissimo amore di patria di cui sono animati i nostri fratelli dalmati.

La Camera del lavoro di Pola ed i suoi «argomenti»

Pola, 3. — Dopo le ultime scoperte di bombe e di altro materiale esplosivo nelle sedi o nelle adiacenze dei circoli giovanili socialisti di Pola, le autorità continuarono le ricerche, che oggi condussero alla scoperta di due depositi di munizioni nel cortile dell'incendiata Camera di Lavoro. Carabinieri ed artiglieri smossero per lungo e per largo il terreno e misero a giorno 40 bombe petardi ed altro materiale esplosivo ed incendiario.

L'impressione in America per la questione fiumana

ROMA, 4. — Il governo italiano ha ordinato al blocco di Fiume e ciò ha prodotto profonda impressione nei circoli politici di Waschington i quali si dichiarano soddisfatti di constatare la ferma intenzione del governo italiano di far fronte agli impegni assunti dal trattato di Rapallo. Tuttavia, si ha avuto nei primi momenti una certa preoccupazione per il timore che si potesse giungere a conflitti sanguinosi. Infatti i valori italiani che, in seguito alle notizie dei giorni scorsi, segnavano un ribasso, sono risaliti dopo che sono giunte notizie che fanno prevedere possibile una soluzione pacifica. I giornali sono concordi nell'augurarsi che il governo italiano possa riuscire, ad evitare una lotta fratricida; e mettono in evidenza i vantaggi delle trattative dirette che danno sempre ottimi riulstati come si è visto nella vertenza Italo-Jugoslava.

Le commissioni provinciali contro gli alti prezzi

ROMA, 4. — Con circolare di ieri il ministro per l'industria trasmettendo ai prefetti copia del regolamento per l'applicazione della legge 30 settembre 1920, contro gli alti prezzi, ha raccomandato ai prefetti stessi di predisporre quanto è necessario per poter procedere alla formazione delle commissioni appena avvenuta la pubblicazione del regolamento,

Nell'occasione, ha raccomandato di adoperarsi per evitare le competizioni di parte e di esibizione di persone, in modo da far cadere la scelta su persone che per competenza, autorità, per disponibilità di tempo possano fare opera veramente fattiva. Siccome poi quattro dei nuovi membri della commissione devono essere rappresentanti delle cooperative e delle organizzazioni operaie, ha raccomandato di prendere subito contatto coi più importanti enti chiamati ad eleggere i loro rappresentanti per una scelta di persone in base ai criteri sopraesposti, per poter procedere alle elezioni dei membri della commissione per acclamazione. Forma destinata a rendere più spedite le operazioni elettorali e ad aumentare il prestigio degli eletti.

Le nuove invenzioni di italiani

SANTETIENNE, 4. — All'esposizione degli inventori della Loire, la sezione italiana ha avuto un lusinghiero successo. Infatti il segretario della esposizione comunica che agli espositori italiani sono stati assegnati i seguenti premi: Generale Ravelli (utilizzazione del moto ondoso), diploma d'onore Cesari (scuotineve automatico), medaglia di bronzo. Tebaldi (cassetta di sicurezza pei lavori), medaglia di bronzo. Crecchia (denunziatore di velocità per automobili), medaglia di bronzo. Carattoli (doppia moltiplica per biciclette) menzione onorevole.

Le truppe di Babacovitecz si consegnano ai polacchi

BERLINO, 4. — Si ha da da Varsavia Balacovitcz e le sue truppe hanno passato il 29 novembre la linea armistizio e le truppe sono state disarmate e internate. Tutti gli eserciti polacchi hanno sbarrato la linea neutrale ed eccezione della terza armata della Galizia che inizierà domani il movimento di ritirata.

Un attentato a Siviglia

SIVIGLIA, 3. — Una bomba è scoppiata davanti alla casa dell'armatore Ibarra,

Tre soldati che passavano in quel l'istante sono rimasti feriti.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabile

Il 3 dicembre decedeva all'ospedale civile

Costaperaria Giuseppe
d'anni 56

Costernati nel dolore ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, ed i parenti.

I funerali seguiranno domenica 5 alle ore 11 antimeridiane, partendo dall'ospedale civile.

Le figlie Lucia ed Elvira, il figlio Edoardo, i nipoti, il genero, ed i parenti tutti ringraziano commossi e riconoscenti, quanti hanno contribuito a rendere più solenni i funebri della loro amatissima

Dorotea Pesamosca ved. Samoncini

od hanno in qualsiasi modo preso parte al loro dolore.

Porgono un ringraziamento speciale a tutte quelle buone persone che, con affettuosa abnegazione, a Lei prestarono assidua assistenza durante la sua malattia.